

# **Camera Penale della Lombardia Orientale**

## **Bergamo Brescia Cremona Mantova**



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

Relazione del presidente all'Assemblea della Camera Penale della Lombardia Orientale.

Cari Amici,

prima di darVi la sintesi dell'attività di quest'anno, desidero ringraziare tutti i componenti del direttivo per il contributo di idee e di impegno profuso per lo svolgimento dei compiti che ci sono affidati.

Ringrazio anche tutti coloro che, nelle varie occasioni ed a vario titolo, non hanno fatto mancare il concreto aiuto nell'organizzazione delle nostre iniziative.

### *1. Lo stato di salute della nostra Camera Penale Distrettuale.*

La Camera Penale della Lombardia Orientale conta oggi 412 iscritti, suddivisi nelle quattro Sezioni che la compongono:

Brescia 171, Bergamo 119, Cremona 70, Mantova 52 con un significativo incremento del numero di iscritti rispetto allo scorso anno.

L'aumento del numero delle iscrizioni è certamente dovuto alla capacità organizzativa e comunicativa dei direttivi sezionali, che hanno saputo suscitare l'interesse soprattutto dei giovani con le iniziative organizzate sul territorio. La significativa crescita del numero degli iscritti, oltre a testimoniare che la nostra Associazione è quanto mai viva ed attiva, ci spinge ad impegnarci ulteriormente nella realizzazione dei nostri compiti associativi.

### *2. La formazione.*

L'impegno che maggiormente caratterizza l'attività sul territorio attiene alla formazione continua organizzata dalle sezioni, in coordinamento sinergico con la Scuola distrettuale territoriale.

Dal settembre scorso le sezioni hanno organizzato, su tutto il territorio del distretto, n. 22 incontri formativi su temi di attualità del diritto e del processo penale.

Il contenuto degli argomenti ed il livello dei relatori testimonia l'impegno di tutte le sezioni nel rendere un servizio secondo i parametri della specificità degli argomenti, qualità dei relatori e gratuità della partecipazione.

La formazione, come la intendiamo noi, non è certo attività con finalità di lucro e si fonda sull'impegno disinteressato di tutti coloro che vi contribuiscono: possiamo affermare che, grazie a questa costante opera, la camera penale è percepita come l'interlocutore più competente e qualificato sui temi del diritto e del processo penale.

Non sono mancati eventi formativi a contenuto politico-culturale, come il toccante spettacolo teatrale sulle lettere di Piero Calamandrei sulla deportazione nazista organizzato a Mantova, quello sul bilancio e prospettive della funzione rieducativa della pena organizzato a Brescia, quello sull'informazione giudiziaria in Italia tenutosi a Bergamo e quello sul processo alla letteratura svoltosi a Cremona; incontri altrettanto formativi rispetto a quelli tecnici, specie per i più giovani.

Anche qui il mio ringraziamento va a tutti i Colleghi componenti dei direttivi sezionali che hanno profuso impegno nell'organizzazione di tutti gli incontri.

Nel corso dell'anno 2017 si è avviato il secondo Corso biennale di tecnica e deontologia del difensore penale, organizzato con il sostegno dell'Ordine degli Avvocati di Brescia.

Le caratteristiche del corso Vi sono già state illustrate nelle assemblee degli scorsi anni e non è il caso di ripeterle: posso soltanto aggiungere con soddisfazione che il numero degli iscritti si è incrementato, raggiungendo quota 131, nonostante l'impegno che la frequentazione del corso richiede (40 incontri di tre ore l'uno), ben oltre il parametro minimo fissato dal CNF, e la severa selezione operata dalla Commissione per l'idoneità all'iscrizione nelle liste, all'esito degli esami relativi al corso 2015-2016 (ad oggi 55 idonei su 104 iscritti iniziali). Questi risultati ci confortano e ci inducono ad incrementare l'impegno per rendere la difesa d'ufficio qualitativamente adeguata agli standard di un Paese moderno e civile, a beneficio di quanti non possono (o non vogliono) beneficiare della difesa fiduciaria.

Oltre a ringraziare tutti quei colleghi, molti sono tra Voi, che hanno messo a disposizione del corso le loro conoscenze ed esperienze professionali, desidero ringraziare l'Ordine degli avvocati di Brescia, senza il supporto - non soltanto logistico - del quale, difficilmente il corso potrebbe essere organizzato con le attuali caratteristiche.

Tra le altre iniziative svolte nell'anno, voglio ricordare la partecipazione della camera penale distrettuale alla giornata dedicata alla riflessione sulla funzione rieducativa della pena, anche dopo la sua espiazione, ed al successivo convegno pomeridiano sugli stati generali dell'esecuzione penale, che ci ha permesso di interloquire direttamente con il Ministro della Giustizia.

### 3. *Iniziative politiche.*

La stagione politica di quest'anno è stata certamente segnata dalla lunga serie di astensioni indette dall'Unione per protestare e tentare di contrastare, invano, l'approvazione della cd. riforma Orlando. Com'è noto, nonostante la serie delle

astensioni indette, mai verificatasi in precedenza nella storia dell'Unione, la riforma è stata definitivamente approvata.

Non è certo questa la sede per tornare sulle ragioni della presa di posizione così intransigente, ma forse tardiva, da parte dell'Unione, essendo state le motivazioni discusse ed illustrate in tante iniziative a sostegno delle astensioni: voglio tuttavia ricordare che la nostra Camera Penale distrettuale è stata tra le poche a sollecitare, con una delibera assembleare inviata alla Giunta, la prosecuzione ad oltranza della protesta ed è stata l'unica ad organizzare un incontro pubblico con i parlamentari eletti sul territorio. L'incontro, certamente utile sul piano della dialettica e del confronto, ha tuttavia segnato in modo evidente quali differenti logiche muovono il nostro comune sentire associativo e le nostre iniziative rispetto all'azione delle forze politiche.

Non posso dimenticare, peraltro, che nel corso della protesta anche il Presidente della nostra Corte d'Appello ha manifestato con una lettera aperta, ripresa dalla stampa locale, il dissenso sulle nostre iniziative: alla sua presa di posizione abbiamo risposto in modo pacato, ma fermo, richiamando sinteticamente le ragioni della protesta, sottolineando l'estraneità della nostra iniziativa a qualunque interesse di categoria.

La seconda iniziativa di alto significato politico che ha impegnato in quest'anno la nostra camera penale distrettuale è la raccolta delle firme a sostegno della proposta di legge sulla separazione delle carriere tra magistrati requirenti e magistrati giudicanti. Non devo certo illustrare l'importanza di questa iniziativa, la prima promossa autonomamente dall'UCPI, rispetto ad uno degli obiettivi che da sempre connotano la nostra Associazione. Sebbene non siano mancate critiche alla scelta delle modalità e dei tempi dell'iniziativa della giunta, la nostra camera penale distrettuale non ha fatto mancare il proprio sostegno all'iniziativa: ringrazio tutti i Colleghi che, coordinati dal Vicepresidente Emilio Gueli, hanno organizzato ed organizzeranno fino al termine, presso i Tribunali distrettuali, le carceri, i luoghi pubblici la raccolta delle firme che, su scala nazionale, ha raggiunto l'obiettivo minimo delle 50.000 firme ben prima dell'estate.

Nel corso dell'anno si è conclusa favorevolmente la vicenda relativa al tentativo di soppressione della Sezione Terza e del riesame del Tribunale di Brescia. Il Consiglio Superiore della Magistratura ha definitivamente respinto la proposta di modifica tabellare attraverso la quale, di fatto, la Sezione deputata al riesame avrebbe perso la sua competenza specifica.

In quest'anno è stata aperta sul sito della camera penale distrettuale la sezione "Contributi" con la principale finalità di promuovere la diffusione delle idee sui temi del giusto processo e di alimentare il dibattito sulla politica giudiziaria nel nostro Paese ed in Europa, sui diritti e sulle loro violazioni, ovunque avvengano, sul ruolo e sulla funzione dell'avvocato in una società democratica, oltre che su problematiche di carattere associativo. Si tratta di uno strumento utile per la circolazione delle idee

all'interno della nostra camera penale e potenzialmente idoneo ad alimentare il dibattito su temi di interesse per tutti gli iscritti. Vi invito a farne tutti uso, vincendo la pigrizia o la timidezza di esporsi con le proprie opinioni.

#### *4. Rapporti con la Giunta UCPI.*

La nostra camera penale ha partecipato al Congresso ordinario dell'Unione, tenutosi a Bologna che ha confermato per il biennio in corso l'attuale Presidenza.

I Colleghi impegnati in quegli osservatori ai quali abbiamo ritenuto di dare un contributo hanno anche partecipato all'Open day tenutosi a Rimini nel mese di giugno.

Senza dimenticare gli altri, voglio qui ricordare l'intenso lavoro dell'osservatorio carcere, al quale partecipa Gigi Bezzi: l'osservatorio misure patrimoniali, cui ha dato il proprio contributo Riccardo Tropea: la commissione per la raccolta dei dati statistici, per noi seguita da Roberto Lancellotti: la commissione per il progetto MIUR alla quale partecipa Federico Pedersoli e quello sull'informazione giudiziaria, cui partecipa Enrico Pelillo.

Com'era prevedibile, mentre alcuni osservatori e commissioni hanno prodotto risultati tangibili (carcere, informazione giudiziaria), altri non hanno conseguito analoghi risultati e, in prospettiva, potrebbe essere proficuo riorganizzare l'operatività dell'associazione per conseguire risultati più direttamente riconoscibili dagli associati.

Ci apprestiamo a partecipare al Congresso straordinario di Roma dal 6 all'8 ottobre, dal titolo "*Voltiamo pagina, un nuovo giudice per un nuovo processo*".

E' davvero giunto il tempo per un nuovo processo?

Mantova, 15 settembre 2017

Eustacchio Porreca